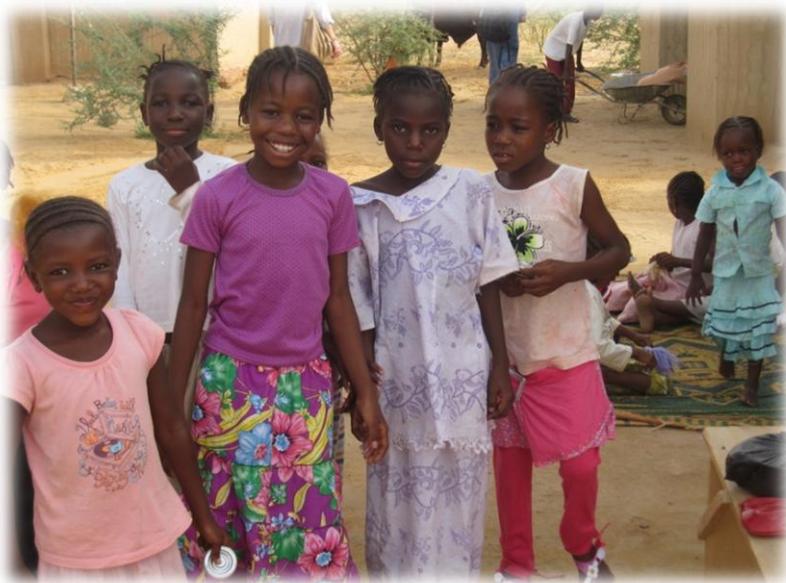


RAPPORTO MISSIONE AOREP IN NIGER ***10 - 30 GIUGNO 2011***



Partecipanti:
Samya Fennich Andreoletti
(Presidente)
Fiorenzo Andreoletti
(Tesoriere)
Maria Luisa Andreoletti (Vice-
tesoriere), redattrice del
rapporto

Come da programma atterriamo a Niamey, capitale del Niger, in perfetto orario. I nostri ingombranti bagagli sono tutti giunti a destinazione, l'aeroporto si presenta pulito e ordinato, il personale è gentile ed efficiente.

All'uscita siamo accolti dal fedele Afizou che è il responsabile AOREP sezione Niger e che da anni funge da accompagnatore e autista per le missioni dei membri di AOREP in quegli Stati africani dove AOREP ha dei progetti da monitorare o sviluppare.

Ci investe un caldo torrido, al quale non riusciremo ad abituarci, che ci rende immediatamente sudati e spossati.

Percorrendo le vie della città per raggiungere il nostro albergo, mi accorgo con piacere che rispetto alla mia ultima visita di due anni fa, la situazione è migliorata quanto a pulizia e a manutenzione stradale e di luoghi pubblici. Resta comunque ancora molto, anzi moltissimo da fare!

I bambini abbandonati che non hanno una casa, gli indigenti, i malati lasciati al proprio destino, i portatori di handicap che domandano la carità, sono sempre numerosi.

Una novità è rappresentata dai pannelli solari che alimentano i lampioni stradali di un viale dove sorgono i vari ministeri. Ciò piace a tutti noi. Lo consideriamo un segno di lungimiranza e di un maggior rispetto dell'ambiente da parte del neo costituito governo, salvo poi scoprire che è stato un dono di una ditta francese.

Hamidou, un ragazzo maggiorenne ospite del Centro di Gourcy (Burkina Faso) era stato invitato a raggiungerci a Niamey. Da lì avrebbe continuato il viaggio con noi fino a Tanout, dove avrebbe seguito una formazione per l'allevamento di polli. Non era la prima volta che al ragazzo era stata offerta una possibilità di apprendere un mestiere e anche in quell'occasione ha deluso le nostre attese. In pratica ha tranquillamente speso tutti i soldi inviatigli per il viaggio e le vaccinazioni in futilità.

Di comune accordo è stato deciso di non più aiutarlo. Le nostre risorse devono essere indirizzate a persone che tengano un comportamento corretto e che dimostrino buona volontà. Zidane, primo ragazzo del Foyer Mabrouka a Tanout che si sta specializzando in infermieristica, come Hassan, che invece segue una formazione di falegname, sono per contro ragazzi da portare ad esempio per il loro impegno e i buoni risultati ottenuti.

A Zinder, dove da anni è funzionante un centro di trasformazione di materie prime ci attendono altri problemi, ma anche qualche novità positiva.

In pratica l'ex responsabile Saidou era stato sollevato dal suo incarico alla fine dello scorso anno per la sua gestione lacunosa e deficitaria, il mancato invio dei rapporti più volte sollecitati, il fatto che non avesse, a suo dire, il tempo sufficiente per seguire l'attività del centro.

Saidou aveva ottime referenze, è responsabile della formazione degli insegnanti, padre di famiglia che alcuni anni fa adottò un bambino abbandonato, nato da una donna che fu stuprata. Il bambino è sostenuto da un membro del comitato di AOREP e continuerà ad esserlo.

Che delusione scoprire invece che truffava le dipendenti del centro, tutte analfabete ed economicamente nello stato di bisogno, pagandole meno della metà di quanto stabilito! In pratica dovevano ricevere uno stipendio mensile di CFA 20'000 (circa 30 euro) e Saidou le retribuiva a giornata, inizialmente CFA 200, in seguito 300. Si farà ricorso in giustizia per dirimere questa deplorabile vicenda.

Subito dopo la crisi alimentare che colpì gravemente il Niger nel 2005, AOREP stanziò, grazie alla sensibilità e all'appoggio finanziario dei suoi sostenitori, un fondo destinato al microcredito. Lo scopo era di agevolare le donne nell'impianare una piccola attività che consentisse loro una fonte di reddito. Secondo Saidou la stragrande maggioranza delle beneficiarie del credito non ha potuto – voluto rimborsarlo. Noi che abbiamo controllato tante schede, anche se non tutte, siamo convinti che i prestiti siano stati ripagati e che i soldi se li sia presi lui. L'ammancio è di circa EU 1'500.--.

La nuova responsabile del centro, Nana, è animata dalle migliori intenzioni e ha buone idee. È una donna che possiede validi diplomi e un carattere battagliero. Si è attivata per avere l'allacciamento elettrico che è stato fatto un paio di settimane prima del nostro arrivo.



Nana nuova responsabile del centro



Essiccatoi

Ci ha fatto richiesta per la costruzione di un hangar che consentirà una miglior distribuzione degli spazi operativi e di stoccaggio delle merci. Diamo preavviso favorevole e prima del nostro rientro in Svizzera lo possiamo vedere quasi ultimato.



Il vecchio hangar



La nuova struttura non finita



Sta prendendo contatti con dei grossisti al fine di incrementare vendite e incassi. Adducendo valide motivazioni, ci domanda un fondo straordinario di CFA 1 milione per acquistare una quantità maggiore di materie prime.

In una via centrale di Zinder è stato aperto un negozio per far conoscere e vendere i prodotti del centro di trasformazione.



Il negozio in centro città



I muri esterni di quest'ultimo si sono rovinati e necessitano con urgenza dell'intervento di un'impresa edile. Anche per questo AOREP dà il via libera.

Con Nana teniamo varie riunioni. Il progetto risalente al 2009 di preparare anche succhi di frutta e sciroppi, grazie all'elettricità, è rispolverato e sarà messo in atto appena finiti i lavori di sistemazione del centro.

Ci interesseremo anche per introdurre la fabbricazione del sapone dove sarà necessaria una formazione specifica di un paio delle dipendenti.

Vorrebbe anche poter disporre di un'autovettura per compiere le consegne, ora gestite con toro e carretto e da due moto.

Fiorenzo ed io le spieghiamo come redigere i conti per il rapporto mensile e quali dati contabili indicare. Ai primi di luglio AOREP ha ricevuto quello di giugno esattamente come richiesto.

A Zinder abbiamo sempre avuto problemi nell'erogazione di acqua (quando c'è, prudenzialmente, riempiono grandi bidoni) e di energia elettrica. In tutto il Niger, le domande per l'allacciamento alla corrente sono aumentate di parecchio e molte sono pendenti da anni. Purtroppo non si è investito adeguatamente nel settore, mancano i contatori e il materiale necessario, gli impianti sono obsoleti.

A Zinder facciamo visita al sindaco del Comune II, il più povero dei tre che formano la città. Egli consegna a Samya un attestato di benemerito per l'operato svolto a favore del quartiere.



Con il sindaco del Comune II di Zinder



Consegna dell'attestato a Samya

Egli stesso si è prodigato per migliorare le condizioni a livello d'igiene, sicurezza e quant'altro, compatibilmente con gli scarsi fondi a disposizione.

Un giorno, poco prima di pranzo e sotto un sole a dir poco ustionante, lo abbiamo incontrato che a piedi, seguito da un poco contento assistente, faceva un giro di perlustrazione e di controllo dei luoghi.

Egli, come tanti altri funzionari, a seguito del colpo di stato da parte dei militari nel febbraio 2010 e alle successive elezioni, lascerà il suo incarico a Zinder per occuparne uno ancor più prestigioso a Niamey. Da ambo le parti è stato manifestato il desiderio di mantenere vivo il rapporto.



Il comune di Zinder attualmente

Vicino al municipio sorge un piccolo ambulatorio (case de santé) alla cui creazione aveva contribuito AOREP. L'infermiera responsabile, desolata, ci chiede aiuto per acquistare materiale sanitario di prima necessità (ovatta, disinfettante, paracetamolo, antibiotici, siringhe ecc.) poiché manca tutto. Va specificato che le consultazioni sono gratuite, per cui non esiste un flusso di cassa.



L'infermiera della case de santé



Una signora con il figlio malnutrito

Diamo parte delle medicine donate dal responsabile medico sanitario di AOREP, il Dott. Wullimann, e l'infermiera ci consegna un elenco di ciò che ancora le abbisogna. Riusciamo a trovare quanto richiesto visitando più di una farmacia.



Materiale medico per la case de santé

Il sindaco ci sottopone anche la richiesta di sostenere la costruzione di gabinetti e di una doccia ad uso dell'ambulatorio che ne è sprovvisto.

Dopo aver comprato quanto necessario per il Foyer Mabrouka, lasciamo Zinder alla volta di Tanout percorrendo una strada che è sì asfaltata ma con tali buche che sarebbe preferibile fosse in terra battuta.

Al Foyer dove attualmente sono ospitati una cinquantina fra bambini e ragazzi resteremo dodici giorni.

Dato che ovviamente il Foyer ha unicamente costi, si è da tempo pensato di trovare delle attività collaterali generatrici di reddito.

Dopo aver eseguito uno studio di fattibilità, AOREP ha deciso di dedicare un'area del Foyer all'allevamento di polli da carne, iniziativa che è stata sostenuta dalla **FONDAZIONE EPSILON ITALIA**. Il relativo grande pollaio è già stato edificato e i primi pulcini acquistati. Furono consegnati proprio durante il nostro soggiorno. Il ritardo nella realizzazione di tale progetto è dovuto all'instabilità nella zona di Tanout fino a Arlit, ma adesso la situazione sembra migliorare.

Inoltre il direttore MASHOUL, che tutti chiamano Masa, dopo avere consultato il tecnico in allevamento e il veterinario, ha preferito acquistare 650 pulcini di 15 giorni di vita e già vaccinati al posto di 1000 appena nati. Questo per evitare malattie e morie tra i polli. È stata una buona decisione.



Allevamento di polli

La terza proposta è di dedicare una zona all'agricoltura, sia per il consumo diretto sia per la vendita, e di scavare un pozzo per irrigare i campi. I fondi per il pozzo sono già stati stanziati, i sondaggi effettuati e il preventivo è già in nostre mani, pronto per la firma. Al mercato acquistiamo due asini che aiuteranno per i lavori agricoli, come arare il terreno, trasportare il materiale ed altro.



Zidane con Aloulou su un asino e Hassan con Ibrahim su un altro

Durante un colloquio con l'ingegnere statale che ha approntato il preventivo, a Samya che desidera maggiori assicurazioni viene testualmente risposto che l'acqua si trova a 12 metri di profondità e che nel punto scelto normalmente dovrebbe esserci considerato che lì anni fa c'era un acquitrino. Fossero pure e semplici verità sarebbero anche state delle ottime notizie!

Nel frattempo in Niger è iniziato il periodo delle piogge che colpiscono la nazione in modo irregolare. A Tanout è piovuto poco o nulla, a Zinder abbastanza, verso Maradi abbondantemente.

Nei campi si sono formate delle pozze di acqua fangosa nella quale sguazzano e giocano felici dei bambini. Il pensiero va ai nostri amici medici e cosa ne penserebbero delle condizioni igieniche, del verme di Guinea, dei colibatteri e fermiamoci qui. L'attività agricola è in pieno fermento, vengono fatti i solchi, si semina, tutti - anche i più piccoli - sono impegnati nei campi. Non ci sono attrezzi, ogni lavoro è svolto manualmente.



Le piogge verso Zinder

Anche a Tanout, come già fatto a Sikoulou (Mali), AOREP intende sviluppare il progetto piattaforma multifunzionale per le donne di Dan Yari, il quartiere più povero di Tanout. (in sintesi si tratta di una macchina che in base agli accessori dei quali viene dotata, può macinare, scorticare, saldare, ecc.). Il progetto è stato sostenuto da Costy e Ingrid, membri attivi di AOREP.



Il terreno di Dan Yari

Lo scopo è di dare un lavoro e quindi una fonte di reddito a una cinquantina di donne. Con loro teniamo due riunioni: Samya spiega cos'è una piattaforma, a cosa serve, come viene gestita e quali saranno i suoi benefici. Si è creato un comitato di gestione della piattaforma formato da sei donne. La loro motivazione è ottima, il loro entusiasmo commovente.



Il primo incontro con le donne di Dan Yari

Noi membri di AOREP faremo anche un sopralluogo al terreno di 750 mq, donato dal Comune di Tanout, dove sarà concretizzato il progetto piattaforma multifunzionale.



Il secondo incontro con le donne di Dan Yari

Sempre a Tanout rendiamo visita al giudice dei minori. Si tratta di un giovane dotato di grandi qualità intellettive e morali. Ha nostalgia della capitale che dista oltre 1000 km e chiaramente in questa zona rurale, con i suoi abitanti di non proprio larghe vedute, si sente straniero in patria.

Al Foyer Mabrouka c'è sempre qualche piccolo problema da risolvere: dipanare i litigi fra bambini, medicarli quando giocando si fanno male, sistemare cose che si sono rotte, sorvegliare la gestione del direttore e l'operato del personale, dare loro le giuste direttive. Tutto ciò rientra nella normalità. Eccezionale è invece quanto successe domenica 19 giugno. Prima di cena, c'era ancora luce, il Foyer fu investito da una tempesta di sabbia che oltre allo spavento ha procurato gravi danni materiali alla struttura (due dormitori scoperti, costruzioni parzialmente sventrate, crolli di muri e pensiline, alberi – e ce ne sono già pochi - sradicati). Fortunatamente nessuno si è fatto male!





Alcune immagini dei danni



Masa sconsolato dopo la tempesta



Anche il grande toro Saber ha sofferto per la tempesta

Dall'indomani e fino alla partenza dovremo, dopo aver combattuto contro grossi scarafaggi schifosi che si arrampicavano sulle pareti dei servizi sanitari, iniziare una strenua battaglia nei confronti di altrettanto orripilanti ragni giganteschi. Nella lingua locale (haussa) li chiamano rosoroso, sono color sabbia, il corpo oblungo che può misurare 7-8 centimetri di lunghezza e con le loro lunghe otto zampe incutevano un certo timore!

Ci rechiamo quindi a Zinder per trovare un'impresa di costruzioni che possa riparare i danni il più celermente possibile.

Abbiamo fortuna. La ditta è seria, l'ingegnere responsabile si rivela essere una brava persona che con noi ha sempre tenuto un comportamento onesto. Già nel pomeriggio fa un sopralluogo a Tanout e dopo aver trattato sul preventivo, affideremo all'impresa che egli rappresenta i lavori di ricostruzione.



Gli operai sono già all'opera

Gli chiederemo in seguito anche un preventivo per la fabbricazione dell'hangar che dovrà ospitare la piattaforma multifunzionale del quartiere Dan Yari, un altro per la sistemazione dei muri esterni del centro trasformazione di Zinder ed anche queste opere saranno loro assegnate.

Già che ci siamo domandiamo anche un loro preventivo per lo scavo del pozzo e dopo un paio di giorni, con un certo imbarazzo (è antipatico dover contraddire un collega), ci informa che l'acqua si trova a una profondità di almeno 190 metri (dato confermatoci successivamente da altra fonte), che i costi sarebbero molto ingenti. Continueremo pertanto a utilizzare l'acqua fornita a pagamento dal comune e adotteremo il sistema d'irrigazione goccia a goccia. Francamente non abbiamo alcuna spiegazione sui motivi per i quali l'ingegnere statale abbia stimato la profondità a soli 12 metri.

A questo punto decidiamo di attribuire i fondi ricavati dalla festa del 6 aprile "BIMBI DEL SAHEL" e destinati allo scavo del pozzo (CFA 2 mio = CHF 3'780) al pagamento di parte dei costi per riparare ai danni subiti dal Foyer. Quanto invece previsto per l'agricoltura (CFA 470'000) resterà invariato.

Per tenere i bambini piccoli lontani dalle macerie e dalle lamiere consegniamo loro matite e quaderni da colorare, mentre quelli tra 8 e 12 anni guardano dei film che abbiamo portato dalla Svizzera.

Con i più grandi Samya organizza delle sedute di sensibilizzazione. Fa capire alle ragazze e ai ragazzi che il Foyer è casa loro, che devono collaborare per mantenere l'ordine, spiega l'importanza dell'igiene per la salute e il dovere di accudire i più piccoli, anche se esiste un personale per questo incarico. Per renderli maggiormente partecipi e instaurare un clima di solidarietà, Samya stabilisce con loro che ogni mese una ragazza e un ragazzo saranno responsabili dei piccoli.



Una partita di calcio fa dimenticare tutto!

Con il nuovo PC fornito a Masa, Samya crea le schede di tutti gli ospiti del Foyer con foto e i dati personali in modo da poterle tenere sempre aggiornate. In questo lavoro è stata aiutata dai bambini che hanno trovato la cosa divertente.

Le ragazze e i ragazzi più grandi sono stati iscritti ai corsi di base in informatica presso il centro scolastico.

Le giornate a Tanout scorrono velocemente e com'è ormai diventata una consuetudine, organizziamo la solita festiciola per i nostri ospiti, con invito esteso ad alcune autorità locali, i partner di AOREP sul posto e a Nana.



Ospiti alla festa



Masa mentre serve



Tramite il direttore Masa veniamo a sapere che il cugino di una bimba, il cui nome è Koubra e che non ha ancora compiuto i sei anni, vuole toglierla dal Foyer. Samya desidera approfondire l'argomento nell'interesse della piccola che era stata abbandonata dalla madre all'età di un anno e 7 mesi, denutrita e con qualche altro problema di salute. Se raccontassi tutti i dettagli, sembrerebbe il copione di una telenovela. Nel 2007 quando Koubra fu consegnata a Samya da una certa Souhaiba che disse di averla trovata, il Foyer era in fase di costruzione. Si cercò quindi una persona che potesse curarla e nutrirla, dietro compenso. A distanza di anni, scopriamo che la persona alla quale fu provvisoriamente affidata era la zia, Souhaiba la figlia di quest'ultima, lo zio e il cugino erano invece all'oscuro della faccenda. Vari colpi di scena si susseguono, è necessario ricorrere al giudice dei minori, andare in gendarmeria per la denuncia poiché nel frattempo Koubra era stata prelevata dal Foyer, senza alcuna autorizzazione, dallo zio abilmente manovrato dalla moglie e dalla figlia Souhaiba . La storia ha comunque una fine lieta, Koubra ritorna in quella che negli ultimi 4 anni e mezzo è stata la sua casa, lo zio e il cugino si spiegano e si scusano.



Koubra con la bambola in mano



Koubra

Riprendiamo la via del ritorno, con una breve sosta a Zinder per i saluti e sbrigare le ultime incombenze.

Il Foyer necessita la sostituzione dei vecchi letti che sono malridotti e ne ordiniamo di nuovi, stile tuareg, che hanno un costo unitario di CFA 6'000, meno di 10 euro.

Trascorreremo l'ultima serata nigerina a Niamey facendo già i programmi per la prossima missione.



Anche i nostri ragazzi danno una mano nei lavori di ricostruzione.

DETTAGLIO COSTI E PREVENTIVI	CFA	EU ca.	CHF ca.
Centro di trasformazione di materie prime a Zinder			
1. Hangar	1'000.000	1'538	1'876
2. Sistemazione muri esterni	830.000	1'277	1'558
3. Fondo per aumentare materie prime	1'000.000	1'538	1'876
Foyer Mabrouka a Tanout			
1. Lavori per la riparazione del Foyer	6'800.000	10'461	12'762
2. Fabbricazione 60 letti	360.000	554	676
3. Insegne e pannelli	126'000	194	237
Piattaforma multifunzionale Dan Yari a Tanout	3'450.000	5'307	6'475
Case de santé a Zinder			
Gabinetti e doccia	2'014.366	3'100	3'782

